

## Solvay teme effetti sui conti di virus e 737 Max

Vendite in calo del 2,2% nell'esercizio 2019 con Ebitda pressoché stabile. Nel 2020 crescita nulla o leggero calo dei margini.

27 febbraio 2020 12:03



Solvay ha chiuso l'esercizio 2019 con vendite nette in flessione del -2,2% a 10.244 milioni di euro, a causa di minori volumi (-3,9%) compensati solo in parte da prezzi medi più alti (+1,7%), soprattutto per soda e perossidi. I volumi hanno pagato il rallentamento della domanda in mercati chiave come automotive, elettronica e oil&gas, che nel complesso valgono un quarto del fatturato del gruppo belga; sono invece cresciuti a doppia cifra i volumi nel settore dei materiali compositi.

I margini operativi lordi (Ebitda) hanno subito una leggera flessione (-0,4%), a 2.322 milioni di euro, in linea con le attese. Le attività Advanced Materials hanno registrato margini pari a 1.143 milioni (-9,3% organico) nonostante la forte domanda di materiali compositi per applicazioni aerospaziali, anche se il quarto trimestre ha iniziato a evidenziare i contraccolpi del fermo dei Boeing 737Max. La divisione Specialty Polymers ha invece scontato la contrazione della domanda proveniente da auto ed elettronica.

Ebitda in calo anche per le attività Advanced Formulations (-12%, 490 milioni di euro), mentre è cresciuto nel segmento Performance Chemicals (+10%, 852 milioni), grazie a prezzi medi più alti.

Per quanto concerne l'anno in corso, Solvay stima un Ebitda stabile o in leggero calo (fino al -3%), andamento condizionato, nel primo trimestre, dal blocco della produzione degli aeroplani 737Max da parte di Boeing e dall'impatto dell'emergenza coronavirus (Covid-19) sui conti



del gruppo - stimati in 25 milioni di euro -, oltre che dall'incertezza nel comparto oil&gas.

Solvay prevede che quest'anno saranno prodotti da Boeing 200 apparecchi contro i quasi 600 dell'anno scorso, con un impatto sui margini tra 30 e 40 milioni di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata